



LA SOSTENIBILITÀ COME ELEMENTO DISTINTIVO DI COMPETITIVITÀ



Il benessere sociale deriva da una gestione più bilanciata dei tempi di vita e di lavoro, dallo scambio intergenerazionale, dalla diffusione dell'assistenza sanitaria integrativa e di forme di previdenza complementari.

Maurizio Petriccioli
*Segretario
Confederal
CISL*

Ha iniziato la sua attività nel sindacato nel 1984 alla Cisl funzione pubblica di Massa Carrara.

Successivamente ha guidato la Cisl di Massa Carrara e la Cisl regionale della Toscana. Dal 2009 è Segretario Confederal della Cisl (incarico

riconfermato il 31 ottobre 2014) dove si occupa

di Politiche fiscali, prezzi e tariffe, democrazia

economica, economia sociale, previdenza e riforme istituzionali.

La crisi di questi anni è occasione di riflessione, discernimento, il momento per ripensare, **adeguare** anche gli strumenti consolidati della nostra **azione sindacale**.

Sono oggi ormai evidenti i limiti di un'azione sindacale basata sul conflitto volto alla mera redistribuzione, mentre è sempre più chiara la necessità di riuscire ad interpretare con maggiore coerenza quei tratti distintivi CISL che consentano di **adottare, per la migliore tutela delle persone del lavoro, una prospettiva diversa, più autenticamente partecipativa**, anche per mitigare il rischio di una deriva residuale del ruolo sociale del sindacato tutto e della CISL in particolare. Coniugare la **competitività delle imprese e del Paese con la occupabilità, la produttività con la cura della sostenibilità e tutela ambientale, crescita industriale con la sicurezza e salute sul lavoro e con il rispetto dei tempi di vita delle persone** sono sfide che siamo in grado di raccogliere proprio mettendo in campo gli strumenti di una contrattazione autenticamente partecipativa. È oggi il terreno su cui misurarsi, dando vita ad una **rinnovata stagione contrattuale**. È per la CISL non più rinviabile affrontare con coraggio temi e ambiti nuovi di contrattazione, affinché si realizzzi una più efficace forma di tutela delle persone del lavoro rispondendo anche ad una diversa modalità di intendere **competitività, produttività e rilancio della nostra economia in armonia con una visione etica del lavoro nel suo complesso**, con una generale attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale e alla costruzione di un più solidale tessuto sociale.

La sostenibilità si configura come un elemento distintivo di competitività.

“**Particolare attenzione deve essere data ai temi legati alla occupabilità delle persone, del lavoro: è questo il tema chiave alla base di una competitività sostenibile economicamente e socialmente, conseguita attraverso la contrattazione.**

È, infatti, strategico sia per le imprese che per i lavoratori puntare sulla **formazione continua con l'obiettivo di contribuire così alla realizzazione di una continua evoluzione anche dei livelli di competitività**. In questo quadro è **ineludibile oggi, a differenza di quanto fatto fino ad ora, giocare un ruolo di primo piano nella contrattazione dei temi legati alla professionalità, occupabilità e formazione continua anche per gli impatti sociali che ne derivano in termini di diversa gestione delle fasi di crisi, limitando cioè l'impatto negativo sui tassi di occupazione che**

ne possono derivare.

È urgente **rafforzare la nostra azione contrattuale, territoriale e aziendale**, sui nuovi temi della salute e sicurezza sul lavoro, oltre la formazione e informazione obbligatorie, anche attraverso meccanismi che incentivino comportamenti virtuosi coniugando processi aziendali sicuri e competitivi.

Questo richiede **responsabilità e coinvolgimento frutto di una libera identificazione del singolo lavoratore con il bene dell'impresa**. Il grado di consenso rispetto a questa impostazione è ciò che consentirà alla CISL l'esercizio di una rappresentanza adeguata al diverso grado di competitività e sostenibilità espresse dalle evoluzioni in atto.

È urgente garantire una ripresa della crescita economica e produttiva anche attraverso un'attenta gestione del patrimonio ambientale, con strumenti quali una amministrazione responsabile e sostenibile delle risorse minerali, l'attenzione all'igiene ambientale derivante da un uso attento di fonti di energia rinnovabili (si veda il caso di Almaviva), la selezione di prodotti di fornitura sostenibili per la bassa emissione di CO2, la gestione responsabile dei rifiuti e delle acque.

La promozione di una **sostenibilità ambientale d'impresa è un valore anche nella chiave di contrasto al degrado ambientale e alle calamità naturali**, costituendo così la base per la messa in sicurezza del territorio e per l'abbattimento dei costi sociali, economici e produttivi ad esse connesse.

Attenzione vogliamo porre ai temi più ampi del benessere sociale che deriva da una **cura più bilanciata dei tempi di vita e di lavoro**, attraverso la più ampia diffusione, nella contrattazione territoriale e aziendale, di una diversa gestione degli orari di lavoro, della possibilità di scambio intergenerazionale (si veda il caso Luxottica), di una più capillare diffusione dell'assistenza sanitaria integrativa e di forme di previdenza complementari fino ad arrivare ad un sostegno concreto alle politiche di welfare aziendale.

Contrattazione territoriale e contrattazione aziendale (ad oggi ancora poco diffusa e solo in alcuni settori specifici quali ad esempio l'edilizia) e quindi sempre più si dovranno distinguere come gli strumenti per realizzare quel **recupero di competitività locale e generale, sostenibili economicamente e socialmente**, che promuova il miglioramento complessivo delle condizioni delle persone dentro e fuori i luoghi di lavoro, nella chiave più autenticamente partecipativa e contrattualistica che appartiene al nostro patrimonio cislinio.